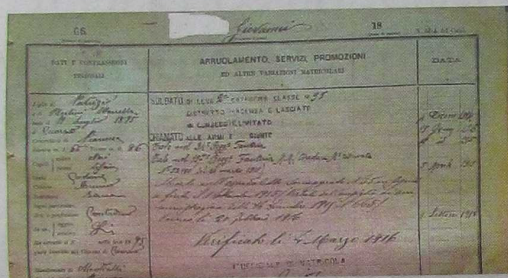


Il direttore Bulla invita a inviare fotografie o dipinti per aggiungerli all'elenco nel database online, circa 250 immagini sono già state associate

«Diamo un volto ai caduti piacentini»

L'appello dell'Archivio di Stato che ha dedicato una sezione specifica del proprio sito alla Grande Guerra

PIACENZA - «Diamo un volto ai caduti piacentini»: è l'iniziativa lanciata dall'Archivio di Stato di Piacenza, che ha dedicato alla prima guerra mondiale una sezione specifica del proprio sito tematico www.piacenzaprimgenital50.it, avviato nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Pagine ricche di contenuti, in via di costante aggiornamento, nelle quali è compresa anche la banca dati con le generalità di 4.854 piacentini caduti al fronte o deceduti in seguito alle ferite ricevute. Nomi e cognomi che scorrono, cui si vorrebbe ora associare a ciascuno il relativo ruolo matricolare e la rispettiva fotografia, per andare al di là di un elenco, sicuramente utile e necessario, ma che rischia di apparire un po' arido. Circa 250 immagini sono già state associate e rivelano come cambi la percezione quando si riesce ad attribuire un volto, restituendo la loro umanità, a ragazzi giovanissimi e uomini più maturi, partiti un giorno per andare a combattere e mai più tornati a casa. Il direttore Gian Paolo Bulla fa dunque appello a tutti coloro che possono aiutare a reperire i ritratti - fotografie o dipinti - di coloro che sono morti durante la guerra del 1915-18. Ci si rivolge ai familiari e agli appassionati della storia di questo periodo. Patrizia Anselmi, responsabile della Biblioteca dell'Archivio di Stato, ha provveduto intanto a consultare gli albi d'oro di alcuni Comuni, altri sono in via di acquisizione (si tratta di quelli di Bettola, Cadeo, Gossolengo, Gropparello, Podenzano, Rivergaro), nonché libretti comme-



morativi come *In memoriam Gropparello* e *In memoriam Rivergaro*, pubblicati negli anni Venti del Novecento, sui quali sono riportati i ritratti dei caduti. L'operazione, che comporta una serie di verifiche incrociate, è piuttosto complessa: «Possiamo contare sulla collaborazione dell'Associazione combattenti e

reduci, dell'associazione Amici del liceo Respighi, del gruppo facebook Piacenza in grigioverde» spiega Patrizia Anselmi. Ma è all'intera cittadinanza che ora l'Archivio di Stato si rivolge per «dare un volto alla "generazione perduta"». Un primo bilancio verrà stilato il 1° maggio in occasione dell'apertura straordinaria degli istituti culturali statali. Dal-



Albanese Scribani-Rossi Umberto*

nome del padre:
Luigi
luogo di nascita:
Foggia
data di nascita:
12/11/1893
grado:
sottotenente
reggimento:
52° fanteria Brigata Cremona



Albertazzi Cirillo

nome del padre:
Giovanni
luogo di nascita:
Gropparello (Gusano)
data di nascita:
22/03/1890
grado:
sold.
reggimento:
37° rg. fanteria

In alto uno screenshot della banca dati sui caduti della prima guerra mondiale e il ruolo matricolare di un caduto. A fianco una sala dell'Archivio di Stato

nata si potrà inoltre cercare ed eventualmente fotografare il ruolo matricolare militare di un proprio avo (soldato o sottufficiale) nato fra il 1842 e il 1915. Alle 10.30 Patrizia Anselmi e Filippo Lombardi, promotore di *Piacenza in grigioverde*, si soffermeranno sui contenuti della sezione sulla prima guerra mondiale del sito curato dall'Archivio di Stato, che comprende anche il catalogo in pdf della mostra *Ragazzi Piacentini alla guerra del '15-'18*, con l'aggiunta di ulteriori materiali; una «miscellanea fotografica», dal fondo Comitati Pallastrelli (alias Commissariato o Ufficio provinciale per l'assistenza civile e la propaganda interna e Comitato di preparazione civile di Piacenza); il pdf dei volumi *La Grande guerra. Monumenti e testimonianze nelle province di Parma e Piacenza* a cura della Soprintendenza per i beni storici artistici di Parma e Piacenza e *Piacenza e la guerra '15-'18*, atti del convegno, a cura del Comitato di Piacenza dell'Istituto per la storia del Risorgimento.

Anna Anselmi

CENTENARIO

Primo conflitto: tutti i progetti

PIACENZA - (a. a.) Le iniziative organizzate dall'Archivio di Stato nel centenario della Grande guerra comprendono anche una serie di attività con le scuole a cura di Anna Riva; la mostra documentaria *Dal foglio alla trincea: 80.000 soldati parmensi alla Grande Guerra* allestita dal 6 maggio al 12 giugno all'Archivio di Stato di Parma con i ruoli matricolari provenienti però dall'Archivio di Stato di Piacenza, e, sempre nell'ambito della XIV Settimana della didattica in archivio in programma dal 4 al 10 maggio, la presentazione del progetto *Tra miracoli e trincee*, che si terrà sullo scalone di Palazzo Farnese l'8 maggio alle ore 17, per illustrare i laboratori realizzati con il liceo Gioia. Dopo l'estate è in preparazione la mostra *La Grande guerra nella carte dell'Ospedale militare di Piacenza*, che esporrà materiali frutto di un recupero archivistico. Vari i progetti didattici in corso: il laboratorio di scrittura creativa *Maledetta guerra sono rovina famiglie*, ricostruzione di una corrispondenza dal fronte ispirandosi alle lettere dei soldati; la redazione di una cartina tematica sui luoghi cittadini della Grande guerra, con app per smartphone; il laboratorio *A scuola di propaganda*, analisi del funzionamento dell'opera propagandistica destinata a scuole e minori; il laboratorio *Il mestiere del filologo*, incentrato sul diario del volontario Celestino Coppellotti, in collaborazione con la famiglia Coppellotti; tirocini brevi *La Grande guerra nei documenti dell'Archivio di Stato. Una Guida*, con selezione e valutazione dei documenti utili allo studio del periodo.